

A c h t z e h n t e s

ABONNEMENT-CONCERT

i m Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 25^{sten} Februar 1836.

E r s t e r T h e i l.

Ouverture aus „Oberon,“ von C. M. von Weber.

Arie, von Magagnini, gesungen von Dem. Weinhold. (Neu.)

Ecco un di stesso

Vede vincitore Enrico,
E fuggitivo e vinto.

In pria sicuro, d'un trono conquistato

Ora nel dubbio il più crudele e fiero

Di togliere al nemico gli avanzi ancora

D'un infelice vita. A un Monarca avvilito

Chi pietoso un rifugio, o Numi, addita?

Giusto ciel, dove son' io,

Qual destin m'aspetta omai?

Vinto in campo errante, oh Dio,

Chi ricovro a me darà?

Di versare il sangue mio

Resta solo a i miei nemici

Forse il barbaro desio

Di tal di si sazierà;

Il cuor d'un misero

Serba costanza,

Se a lui benefica

Resta speranza,

Quando la sorte

L'abandonò.

Ma nel mio barbaro,

Perfido fato,

Speme non restami,

Son desolato,

Solo a me forte

L'alma restò.

Adagio und Rondo für Violoncell, comp. und vorgetragen

von Jos. Merk, K. K. Oesterr. Kammervirtuos und
Professor.

Mus II B 40.24